



# Essere Comunità

**Parrocchia di S. Maria Assunta in Chiesanuova**

via Chiesanuova 90, 35136 Padova - Vicariato di San Giuseppe

Parrocchia 049 8714746 - don Pierpaolo 347 2515724

[www.parcchiachiesanuova.it](http://www.parcchiachiesanuova.it)

per ricevere questo foglio via e-mail: [info@parrocchiachiesanuova.it](mailto:info@parrocchiachiesanuova.it)



«La pietra che i costruttori hanno scartato è diventata la pietra d'angolo»

Anno 2020 - N. 37 - Domenica 4 Ottobre - XXVII del Tempo Ordinario

## Il Vangelo della Domenica

dal Vangelo secondo Matteo (21,33-43)

**Q**n quel tempo, Gesù disse ai capi dei sacerdoti e agli anziani del popolo:

«Ascoltate un'altra parabola: c'era un uomo, che possedeva un terreno e vi piantò una vigna. La circondò con una siepe, vi scavò una buca per il torchio e costruì una torre. La diede in affitto a dei contadini e se ne andò lontano.

Quando arrivò il tempo di raccogliere i frutti, mandò i suoi servi dai contadini a ritirare il raccolto. Ma i contadini presero i servi e uno lo bastonarono, un altro lo uccisero, un altro lo lapidarono. Mandò di nuovo altri servi, più numerosi dei primi, ma li trattarono allo stesso modo.

Da ultimo mandò loro il proprio figlio dicendo: «Avranno rispetto per mio figlio!». Ma i contadini, visto il figlio, dissero tra loro: «Costui è l'erede. Su, uccidiamolo e avremo noi la sua eredità!». Lo presero, lo cacciarono fuori dalla vigna e lo uccisero.

Quando verrà dunque il padrone della vigna, che cosa farà a quei contadini?».

Gli risposero: «Quei malvagi, li farà morire miseramente e darà in affitto la vigna ad altri contadini, che gli consegneranno i frutti a suo tempo».

E Gesù disse loro: «Non avete mai letto nelle Scritture: "La pietra che i costruttori hanno scartato è diventata la pietra d'angolo; questo è stato fatto dal Signore ed è una meraviglia ai nostri occhi"? Perciò io vi dico: a voi sarà tolto il regno di Dio e sarà dato a un popolo che ne produca i frutti».

### LA PAURA FA DIMENTICARE IL DONO

Perché cerchiamo di eliminare Dio dalle nostre vite?  
Forse a causa dei conti che dobbiamo rendergli?  
O piuttosto perché, accanto a Dio, noi percepiamo i nostri limiti?

Riconosciamo piuttosto il dono meraviglioso che abbiamo ricevuto, la possibilità di accogliere la Vita e di esserne trasfigurati.

Ben

## Non pensare male di Dio

Perché ci capita di pensare male di Dio, quasi che lui voglia rubarci qualcosa? Quasi che la sua presenza fosse d'intralcio alla nostra felicità. Perché pensiamo male di Dio, come se tutto quello che abbiamo non fosse dono suo?

«Costui è l'erede. Su, uccidiamolo e avremo noi la sua eredità!». Quale pensiero malato, quello di uccidere Dio, per avere in possesso l'eredità, come se non fossimo già suoi figli ed eredi veri del suo Regno!

È realmente già tutto nostro: «Figlio, tutto ciò che è mio è tu!» (Lc 15,31), ma forse non me ne accorgo, forse non so nemmeno perché ho ciò che ho! A cosa servono queste mani, questi piedi, questa mente, questo cuore? Me li sono ritrovati gratuitamente e posso farne ciò che voglio. A cosa serve il mio lavoro, la mia arte, la mia fantasia, la capacità di parlare o di ascoltare? A cosa servono i miei beni, quelli che con tanta fatica mi sono guadagnato? A cosa serve il mio tempo?

Li posso tenere per me e, come un bambino che si crede al centro del mondo, considererò tutto ciò che non serve a me come qualcosa da combattere, da evitare, da distruggere. Oppure li considero come una bellezza, un dono che mi è stato fatto con un fine che supera me stesso. Con cuore pieno di gratitudine posso considerare la mia vita come uno strumento che il Padre ha creato per incontrare gli altri suoi figli, miei fratelli. Posso allora davvero vivere la mia vita come restituzione, anzi meglio, come moltiplicazione di un dono.

Ogni giorno si affiancano a noi, nella vigna della nostra vita, persone che cercano una parola buona, un aiuto, un sorriso, un gesto di perdono, un incoraggiamento per ripartire. Che cosa troveranno oggi? Frutti buoni o uva acerba? «Non lasciare che nessuno se ne vada da te senza essere più felice e più contento»

don Pierpaolo



# Sante Messe

**DOMENICA 4 Ottobre - 27ª del Tempo Ordinario**

ore 8.00 - 10.00 - 18.30

**LUNEDÌ 5 Ottobre**

ore 19.00 *S. Messa* - Caporello Ruggero e Bruna; Emilio e Anna Maria, Luigi e Antonietta, Luigi e Vittoria, Camillo e Annalisa; Fincato Giuseppe.

**MARTEDÌ 6 Ottobre**

ore 16.00 *S. Messa*

**MERCOLEDÌ 7 Ottobre - S. Giustina, vergine e martire**

ore 19.00 *S. Messa* - Cocchia Elena; Strazzari Lidio, Antonio e Mariangela; Def. Fam. Varotto; Def. Fam. Testa.

**GIOVEDÌ 8 Ottobre - Beata Vergine Maria del Rosario**

ore 16.00 *S. Messa*

ore 16.30 **ADORAZIONE EUCARISTICA fino alle 19.30**

**VENERDÌ 9 Ottobre**

ore 19.00 *S. Messa* - Carraro Gina, Cesare e Silvio; Gasparella Pietro e Maria.

**SABATO 10 Ottobre**

ore 17.30 *Battesimo di Enrico Bonifacio di Antonio e Magda Alexandra Rodrigues Durante*

ore 19.00 *S. Messa festiva* - Tiso Giuseppe e Maria; Tognazzo Ernesto (anniv.).

**DOMENICA 11 Ottobre - 28ª del Tempo Ordinario**

ore 8.00 - 10.00 - 18.30

Tutte le Mattine, alle ore 8.00 in chiesa, preghiera delle **Lodi mattutine**



## VOLEVO NASCONDERMI

di Giorgio Diritti. Italia, 2020

La figura e le vicende tormentate del pittore Antonio Ligabue. Un ottimo Elio Germano

- Sabato 3, ore 21.00
- Domenica 4, ore 18.30
- Martedì 6, ore 21.00 (a 3 euro)



## CRESCENDO

di Dror Zahavi. Germania, 2019

Eduard Spörck, famoso direttore d'orchestra accetta la proposta di costituire un'orchestra formata da giovani israeliani e palestinesi per realizzare un concerto...

- Domenica 4, ore 21.15



## LE GIORNATE DELLA MOSTRA DEL CINEMA DI VENEZIA I FILM DELLA SETTIMANA INTERNAZIONALE DELLA CRITICA

- Mercoledì 14, ore 19:00 e 21:00



Per ricevere su WhatsApp la programmazione salva nella tua rubrica il numero **342 759 5242** e invia "OK". o per mail scrivi a **cinemaesperia.pd@gmail.com**

# Avvisi

## • Martedì in amicizia...

Per un po' di tempo sospenderemo la proposta di ritrovarci al martedì pomeriggio in patronato per uno scambio di amicizia: la situazione sanitaria attuale ci chiede una maggiore prudenza. Nella speranza di ritrovarci presto, ricordiamo che anche una semplice telefonata può alleggerire la giornata a chi si sente spesso solo.

## • Ottobre Missionario: Eccomi manda me!

**"Eccomi, manda me!":** così risuona il motto dell'Ottobre missionario mondiale di quest'anno, che si pone sulla scia del Mese Missionario Straordinario che abbiamo celebrato nel 2019. Il tema **"Battezzati e Inviati"**, che mirava a far riscoprire l'universalità della vocazione missionaria, avrà il suo sviluppo nel tema di quest'anno: **ogni battezzato è chiamato a far conoscere la bontà, la misericordia e l'amore di Dio per tutti gli uomini**, prima di tutto attraverso un atteggiamento di accoglienza e uno stile di vita basato sulla **"fraternità"**.

Uno stile che ci mette in piena sintonia con quanto la nostra Chiesa diocesana ci invita a vivere in questo tempo di fragilità coltivando uno sguardo di comprensione, ascolto, vicinanza e tenerezza. In questo percorso di riscoperta della **"fraternità"** non ci mancherà certamente l'ispirazione che ci viene dall'esperienza e dalla testimonianza dei missionari che vivono la fraternità cristiana in mezzo a popoli e culture estremamente lontane e differenti e che chiedono di ampliare lo sguardo della carità al mondo intero.

Il mese missionario troverà il suo culmine nella **Giornata Missionaria Mondiale**, Domenica 18 Ottobre.

## • CARLO ACUTIS, il patrono di internet.



Il 12 ottobre 2006 moriva a soli quindici anni, per una leucemia fulminante, **Carlo Maria Acutis**. Lo sport, la passione per il computer... E poi, ogni giorno, la messa e la recita del Rosario. Un ragazzo come gli altri, ma con un accento diverso che lo faceva sentire amico di tutti. Padre Roberto Gazzaniga, che lo ebbe come alunno, ricorda: **«Era così bravo, così dotato da essere riconosciuto tale da tutti, ma senza suscitare invidie o gelosie. Carlo non ha mai celato la sua scelta di fede e anche in colloqui e incontri-scontri verbali con i compagni di classe era sempre rispettoso delle posizioni altrui, ma senza rinunciare alla chiarezza e di dire e testimoniare i principi ispiratori della sua vita cristiana»**.

Carlo ha vissuto la sua breve vita terrena con profonda spiritualità, ma ha anche saputo sfruttare la potenzialità delle nuove tecnologie per l'evangelizzazione e la diffusione dei valori del cristianesimo. È anche per questo che si parla di lui come **"beato di internet"** e di **"influencer di Dio"**: Carlo potrebbe diventare il patrono del web. Papa Francesco nella sua esortazione *Christus Vivit* aveva proposto il ragazzo come **modello per i giovani di tutto il mondo**.

Carlo è sepolto ad Assisi, dove sarà **beatificato Sabato 10 Ottobre**, alle ore 16.00.